

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 48	L. 25	L. 15
» a domicilio	» 33	» 18	» 10
Per tutto l'Italia franco di posta	» 24	» 12	» 7

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1981

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinquante
fuori » sette
Numero arretrato centesimi ottanta

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere senza interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 alla linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 3 giugno.

Soluzione più probabile

Al punto avanzato, in cui siamo della stagione, con sei bilanci di prima previsione non ancora discussi e col bilanci definitivi, che pur devono essere votati a tempo, per evitare la necessità di un nuovo esercizio provvisorio, e con altri progetti di legge, la cui approvazione non può essere dilazionata, lasciando anche da parte tutte le altre ragioni, che vi militano contro, noi crediamo assai difficile, per non dire impossibile, che la Camera faccia onore all'impegno, che ha preso l'altro giorno di votare la riforma elettorale, prima che siano dichiarate le vacanze estive.

D'altronde chi ebbe tanta foga di mettere la Camera su quella via, non ha fatto riflettere a tutte le contrarietà che quel progetto di riforma può ancora trovare, nella parte stessa della Camera, dov'esso ha pure i suoi più ardenti fautori, specialmente riguardo allo scrutinio di lista: e non tanto per la massima, quanto per l'intima convinzione di molti deputati, che, riusciti a farsi eleggere dallo scrutinio uninominale, non avrebbero alcuna probabilità di venire confermati col nuovo sistema.

Il fatto che buon numero di deputati di sinistra sono usciti dall'aula, piuttosto che votare la mozione Cavalotti, e che altri dello stesso partito votarono contro addirittura, dimostra chiaramente che se sono in chi l'ha esaltato, molte illusioni sulla facilità di far passare la legge.

Comunque sia, la soluzione più probabile, da quanto ci sembra, è che non la si discuti e molto meno la si voterà nel termine a cui la Camera si è impegnata.

E a tale proposito ci sembrano giuste

le riflessioni fatte da un giornale fiorentino, e da noi già riprodotte.

O l'impegno preso dalla Camera sarà rispettato, ed essa si può calcolare fin d'ora esautorata, come quella, che, approvando la riforma elettorale, ha già decretato il proprio scioglimento: o non sarà rispettata, e la sua esautorazione si verifica per una causa più deplorabile, quella di una Camera che prende degli impegni per burla, colla sicurezza di non poterli mantenere.

A qualunque evento, gli elettori sono avvisati: la campagna per la nomina di una nuova Legislatura non si farà lungamente aspettare.

Trattativo per l'Oriente

Per quanto di tenti spremere dai giornali e dai telegrammi della agenzia, non si riesce a cavare sulla politica estera una notizia di qualche importanza che meriti una speciale considerazione.

Ciò dovrebbe portarci alla conclusione, che noi viviamo in una epoca invidiabile, secondo il detto di quello Statista: beste le nazioni, che fanno meno parlare di sé: beste quelle, che non hanno gloria.

Ma vi sono in politica dei periodi di scata, che trovano la loro spiegazione, non già in una condizione fortunata e normale di rapporti degli Stati fra loro, ma in un eccesso di difficoltà, che lascia incerti e sospesi sulla scelta dei mezzi per risolvere le questioni.

Non crediamo con nostro dispiacere che al momento l'Europa si trovi appunto in uno di questi periodi. Nessuno dirà infatti che le più grandi questioni siano definitivamente risolte, o quanto meno siano vicine a risolversi: pure l'azione della diplomazia rimane in certo modo sospesa, quasi che non si sappia da qual parte incominciare.

Le lunghe trattative per la riunio-

ne di una conferenza, collo scopo di regolare la questione greca, e quella dell'Albania e del Montenegro, ci danno la misura della perplessità cui accenniamo.

NON VOGLIONO LA LUCE

I ministeriali ad ogni costo se la prendono con Crispi per la sua interpellanza sull'ingerenza governativa nelle elezioni; e se la prendono doppiamente colla Destra, perchè cerca di affrettare la discussione dell'interpellanza.

Quei signori non hanno alcun riguardo di smentire in questo caso colle loro censurè tutto un passato, in cui andavano proclamando (e i gonzi ci credevano!), che un governo liberale deve volere la luce in tutto.

Altro che luce!

Essi non la vogliono!

Hanno torto marcio. E se, negli elettori, vi è sentimento della libertà e del proprio diritto, faranno bene a rammentarsi per ogni occasione che la progresseria vorrebbe metter loro la cuffia del silenzio, per lasciar passare l'impudenza ministeriale!

Oh i progressisti!

Hanno torto nell'interesse del loro stesso partito, ed anche nell'interesse del ministero.

Del partito, perchè deve premersi di acquistare presso il corpo elettorale la riputazione d'indipendenza e d'imparzialità.

Del ministero, perchè se le accuse dell'ingerenza esercitata sono ingiuste, dev'essere il primo a desiderare che sia fatta la luce per sbugiardare i suoi accusatori.

Vero è che il ministero e i suoi complici hanno paura della luce: hanno paura che siano svelati agli occhi del paese certi fatti, che farebbero vergogna, non che ad un ministero e ad un partito sedicenti progressisti, anche ad un governo, dove il sistema di far conoscere le sue predilezioni nei candidati si pratica in una certa misura.

Ma qui si è fatto ben di più.

Altro che ministero Broglio-Tourton! Altro che secondo Impero!

Ove la Camera non affretti la discussione dell'interpellanza Crispi, e consenta che sia messa una pietra su tutto quel lezzo ministeriale, noi non avremo bisogno di altre prove per essere convinti che la Camera si dispone ad abdicare alla propria dignità nelle mani di un gabinetto insolentemente audace.

nostro aiuto. Il signore vi renda quello che avete fatto per noi.

Una giovane contadina, le diss: - Io ero povera, mi avete fatto la dote, ed ho potuto sposare il mio fidanzato. Ci amiamo ed abbiamo due figlie. Una si chiama Maria, l'altra il cielo, mantenga la felicità nella vostra casa.

Ricevendo queste testimonianze di una riconoscenza usurpata, la signora Belnave si sentiva venir meno dalla vergogna; ma pensava che sarebbe stato pur dolce il meritarsi, e cominciava a credere che, oltre le passioni, rimangono ancora di belle missioni alla donna e che non tutto è l'amore quanto vi ha di grande, di nobile e di generoso.

CAPITOLO XXV.

Marianna sopportava una pena senza riposo, soffriva senza requie: il ricordo di Enrico le ardeva il petto. Non era più il dolore d'amore abbandonato, quel dolore inebriante che non vuol essere consolato, in cui l'anima si tuffa avidamente e con voluttà. Non era più quel prezioso male che già ella aveva nascosto come un tesoro, sulle dune dell'Oceano. Quella era stata una nobile e bella sofferenza - la sofferenza d'un cuore giovane e vivace, fatto per la felicità. Essa credeva all'amore allora, ed aveva fede in sé stessa. I rimorsi non le avevano levato la sorgente delle lagrime; il suo martirio l'ingrandiva agli occhi suoi; amava le proprie torture e voleva morire. Ora invece era un male odioso, una disperazione muta, scolorta, un dolore maledetto e detestato. Non era più il suo sangue

LA VERITÀ

(Dal Risorgimento)

Senza lasciarci turbare dalle grida di trionfo imprudenti, dalle ingiurie e dalle bravate della Sinistra, cerchiamo di guardare di fronte con la massima schiettezza la vera situazione parlamentare.

E cominciamo dagli avversari.

Quali sono le forze reali e sicure del Ministero?

Un giornale dell'on. Depretis pretendeva fossero 350 voti.

Nella votazione dei vice-presidenti i ministeriali rimasero soli e furono soltanto 202, che è appunto il numero dei voti riportati dallo Spantigati.

Il *Diritto* sostiene che sono 220 - ma conta gli assenti, e di assenti ne hanno anche le altre frazioni.

Quanti sono i dissidenti? Dal confronto delle elezioni nelle quali votarono insieme Destra e dissidenti con quelle in cui i dissidenti si riunirono ai ministeriali si rileva una differenza di circa 60 voti - e questo è press'a poco il massimo dei dissidenti.

Se questi due gruppi rimangono uniti formano in tutto 260 voti.

Ma l'accordo, ci dicono i nostri telegrammi, è molto meno saldo di quel che ci vogliono far credere: perchè non è accordo di volerli ma di pretese di capi-partito gelosissimi della propria influenza.

A Sinistra tutti i capi vogliono farla da generali e se possono transigere circa ai principi non transigono sulla persone.

Lo deplora anche il *Popolo Romano*, il quale, lo credereste? è ridotto a proporre per modello di abnegazione ai suoi amici il contegno della Destra quando era al potere.

L'organo dell'on. Depretis dice:

«La Destra ha governato 16 anni e

lasciando a parte la questione dell'indirizzo che ora non è il caso di apprezzare, ha mantenuta la stabilità del governo, senza che abbia ritenuto indispensabile di far entrare tutte le migliori intelligenze e capacità del partito nei gabinetti.

Tant'è che dal 1869 al 1873, Minghetti, Spaventa, Bonghi, Peruzzi ecc. sono rimasti fuori ad appoggiare il gabinetto Lanza-Sella fino a che una divergenza a proposito di una riforma tributaria, ha modificato il ministero Minghetti che venne sempre appoggiato da Lanza, Sella e Ricasoli, fino alla così detta rivoluzione parlamentare del marzo 1876, che fece passare la direzione del governo da un partito all'altro.

I Sinistri non rimasero uniti nella luna di miele del potere: figurarsi se possono mettersi ora d'accordo, ora che di si è messo di mezzo quel po' di fele!

Ed ora veniamo a noi.

Vediamo di quali forze può disporre l'Opposizione costituzionale.

Prendiamo la seduta dell'altro ieri, quella in cui la Destra fu lasciata sola.

Erano presenti 426 deputati. I candidati della Destra ebbero un massimo di 150 voti e un minimo di 140.

Il terzo di 426 essendo 142, vuol dire che l'opposizione rappresenta il terzo abbondante della Camera.

Ma osserviamo che i candidati del ministero non ebbero che dai 225 ai 271 voti. Ci sono dunque dai 30 ai 70 voti di cui non può disporre nemmeno dopo l'accordo coi dissidenti.

Ora questi 70 rappresentano i centri, che oscillano tra il ministero e l'Opposizione e che molto probabilmente si unirebbero a questa quando l'accordo coi radicali spingesse il governo a un indirizzo troppo deciso.

Ed ecco che la Camera verrebbe a

diva gemere nel rumore dell'onde e nel fischio del vento. Le foglie che cadevano intorno a lei sembravano accusarla e maledirla.

« Oh! mio Dio! io non vi domando più la felicità; io non vi domando altro che un posto vicino a mia madre. Salvate quel fanciullo che io ho perduto; mandatemi uno dei vostri angeli che lo guarisca e lo consoli, abbiate pietà di tante miserie. Che io soffra, è giusto; ma lui, mio Dio, che v'ha egli fatto? »

Camminava a passo rapido, e quando aveva camminato intero ore, cadeva sull'erba, affranta, e spesso, all'alba, fu vista distesa sulla riva. Più d'una volta i contadini, che precedevano il giorno ai campi, videro nei viali sfrondata del giardino un bianco fantasma che sfiorava appena il suolo colla punta dei piedi. Se ne parlò per un pezzo al villaggio. Gli oracoli del luogo assicuravano che era l'anima della signora Vieilleville, la quale veniva ogni notte a visitare Marianna e spariva ai primi albori.

Frattanto cresceva il male. Esaltata dal silenzio, dalla solitudine, Marianna ingrossava, con tutti i segni d'una immaginazione ammalata, le tristi realtà che pesavano sopra di lei. La incertezza in cui si trovava circa il destino di Enrico, non le lasciava un momento di requie, era un'ansia continua, e diveniva così intollerabile quest'ansia, che la signora Belnave risolveva a un tratto di partire.

(Continua)

APPENDICE (58) del Giornale di Padova

MARIANNA

ROMANZO

di G. SANDEAU

« O, signora, disse la vecchia, prendendole una mano che baciò, voi siete benedetta nel paese; voi siete come il buon Dio che non si mostra, ma che manda ai campi la rugiada. Voi siete buona come lui, e lo preghiamo per voi a messa. Vi è forse una sola delle nostre miserie che la vostra pietà non abbia alleviato? Abbiamo avuto degli aspri inverni, ma la vostra legna ed il vostro pane sono andati a cercare i poveri, ed il vostro castello, s'è aperto a tutte le disgrazie; e si vuol dire che l'anima di vostra nonna è passata in voi. Vostro marito, distribuendo le vostre carità ci diceva di pregare per voi. Ahimè, siccome siete tanto mutata, è segno che non tutte le preghiere arrivano al cielo. »

« Dicevate, buona donna, interruppe Marianna commossa, dicevate che il signor Belnave visitò Vieilleville l'inverno scorso. L'inverno era spro infatti, aggiunse crollando tristemente la testa. »

che egli viene ogni anno al medesimo tempo.

« Ogni anno al medesimo tempo? »

« Sì, signora. Giunge la sera, visita il castello e dopo essersi assicurato che tutto è pronto per riceverlo, fa accendere un gran fuoco nella vostra camera e passa la notte nel seggiolone in cui siete voi; più volte, al domani, si sono trovate le impronte de' suoi passi sulla neve. Il giorno che precede la sua partenza va al presbitero, e dice: « Signor curato, ecco ciò che la signora Belnave manda ai poveri del suo villaggio. » La prima volta aggiunse: « Costretta ad abitar Parigi, per rimettersi in salute, la signora Belnave non vuole che i poveri de' suoi domini ne patiscano. » Di poi sempre che gli furono domandate vostre notizie, si fece buio in volto, e il suo silenzio ci ha fatto comprendere che non stavate meglio. Povera anima! Si vede bene che è quello il dolore della sua vita, ed è anche il nostro, signora. Alla sua ultima visita il signore era più rabbutato degli anni precedenti, e nessuno osò interrogarlo. Come il solito, depose la vostra offerta nelle mani del curato. Era una domenica, l'aspettava il cavallo sellato alla porta, vi saltò su, e partì di galoppo portando per voi le benedizioni del casale. »

« Oh, cuore generoso, oh cuore tre volte nobile, diceva Marianna ascoltando queste parole; così dunque ti vendichi! tu hai preveduto che un giorno pagherai la mia colpa, e mi hai preparato un rifugio contro la giustizia del cielo; tu mi hai serbato una patria; dopo averla seminata di

benefici, me ne abbandoni la messe; hai voluto che mi rimanesse un canuccio di terra amica. I doveri che negligevo li hai tu compiuti per me, e me ne serbavi la gloria. Mentre io oltraggiavo il tuo nome tu facevi adorare il mio; mentre io ti abbandonavo, tu raddolcivi la vita del mio esilio, la tua mano ne scostava i rovi, scavavi sul mio passaggio sorgenti di benevolenza e d'amore. Ah! se potessi vedere quello che avviene nell'anima mia ti troveresti ben vendicato! »

Dopo alcuni giorni, la signora Belnave poté accertarsi essa stessa di tutto il bene che si era fatto, attribuendolo a lei e senza sua saputa. La nuova dell'arrivo di lei si era sparso in paese, e gli abitanti accorrevano per vedere la giovine padrona. Quasi tutti l'avevano vista nascere e crescere, e quando apparve nel cortile, pallida, dimagrita e così diversa da quel che era stata una volta, fu un doloroso grido di stupore, e si durò fatica a riconoscerla; pur ciascuno le si fece intorno disputandosi le sue mani. Ci furono perfino delle donne che le baciaron il lembo della veste.

« Rimaneva fra noi, dicevano esse, è qui che siete nata. La vista delle montagne vi farà bene, l'aria del paese vi darà salute, oh, come siete triste e mutata! ma noi vi guariremo, anima cara. »

« Ed altre le dicevano: - Per tre inverni, avete vestito e nutrito i nostri figli; oh, vi doni Iddio la gioia del cuore! »

« Ed altre: - Due anni di seguito la grandine ci ha rovinati; ma quando Dio ci è mancato, siete venuta voi in

trovarsi divisa in due parti quasi uguali numericamente, delle quali una omogenea e disciplinata, l'altra poco coerente e in equilibrio instabile, che alla menoma scossa si sfascierebbe e crollerebbe.

Ed ora diteci voi tutti che avete giudizio se è il caso di cantare il *Miserere* alla Opposizione e il *Tedeum* alla Sinistra.

Diteci voi se sia il caso di intonare il *finis crisis*.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. — Si segnala un principio di movimento del centro in senso ostile al ministero, che esso biasima vivamente per essersi lasciato rimorchiare dalla montagna nel suffragio relativo alla riforma elettorale.

Si parla della probabilità di trattative per un accordo colla Destra, tanto più che il centro è malcontento ed irritato di vederla esclusa dalla Commissione del bilancio.

NAPOLI, 1. — Il Comitato Africano riunitosi ieri nominò per acclamazione a suo presidente il senatore Tommasi.

— Oggi Sua Maestà la Regina si è recata a passeggio La sua partenza è fissata per sabato.

— L'Associazione costituzionale sarà convocata subito per decidere intorno alle dimissioni date dal Consiglio direttivo.

— Ieri, come annunziammo, S. M. fece una gita al Vesuvio e ascese fino sul cratere in una portantina. All'Osservatorio le furono fatte lietissime accoglienze ed acclamazioni, e la nostra graziosa Sovrana promise di ritornare ed invitò per questa sera a pranzo a Capodimonte il senatore Palmieri.

MANTOVA, 2. — Il Sindaco di Curtatone inviava il giorno 29 maggio decoro al Sindaco di Firenze il seguente telegramma:

Il municipio di Curtatone deponendo una ghirlanda di fiori sui monumenti di Curtatone e Montanara, sacri ricordi dei generosi morti per l'indipendenza italiana, manda un evviva ai superstiti veterani delle gloriose battaglie, pregandovi di essere interprete dei sensi questa popolazione.

Il Sindaco Sacchetti.

Il Sindaco di Firenze a questo telegramma replicava ringraziando a nome di Firenze del gentile pensiero e dei nobili sensi espressi nel telegramma, che faceva noto avrebbe subito comunicato alla Associazione dei veterani.

(Gazzetta di Mantova)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — Si ha da Parigi: Il *Voltaire* assicura che la nomina di Corti all'Ambasciata di Parigi è certa. Il relativo decreto sarà firmato nella corrente settimana.

— Si ha da Parigi: Dimani avrà luogo il duello fra Rochefort ed il cognato di Andreux. I padrini di Rochefort sono Clemenceau e Lockroy; quelli dell'avversario Chaufoir e Dubrugnot.

BELGIO, 1. — Mandano da Bruxelles: Il vescovo di Liegi, giunto a Roma, giustificò la condotta del clero belga, che fu approvata pienamente dal pontefice.

INGHILTERRA, 1. — Si ha da Liverpool:

I commercianti rifiutano di concorrere all'impresa di Lesseps pel taglio dell'istmo di Panama.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 pubblica il seguente:

R. decreto 11 aprile che erige in corpo morale l'Opera più istituita dal G. B. Agostini in Roma.

R. decreto 9 maggio, che dichiara aperto nei rapporti del dazio di consumo il comune di Pizzi (Palermo).

R. decreto 9 maggio che dichiara aperto nei rapporti del dazio di consumo il comune di Nicosia (Catania).

R. decreto 10 maggio che autorizza la Fondiaria, sedente in Firenze.

R. decreto 20 maggio che approva la modificazione di un articolo dello Statuto della predetta Società fondiaria.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 3 giugno.

Festa dello Statuto. — Domenica, 6 corrente, si celebrerà in tutto il Regno la festa dello Statuto.

Sappiamo che il nostro Municipio ha destinato per tal giorno la distribuzione delle seguenti somme:

Alla Congregazione di Carità italiana L. 1200. —
Agli Asili d'Infanzia 1500. —
Agli Ospizi Marini 200. —
La Musica del Comune percorrerà, suonando, le contrade cittadine.

Alla sera vi sarà in Piazza Vittorio Emanuele l'accensione di fuochi artificiali.

Sappiamo che l'Autorità Militare ha disposto una rivista delle truppe del Presidio, da passarsi sulla stessa Piazza Vittorio Emanuele.

Crediamo che s'ia fissata per la rivista l'ora delle 10 antimeridiane.

In caso di modificazione renderemo avvertito il pubblico.

Le Autorità governative, municipali ed altre rappresentanze assisteranno alla rivista dalla Loggia Amulea.

Una dimostrazione all'Università. — L'altro ieri alcuni studenti della scuola di Magistero trovarono di censurare certe idee espresse dal professor La Banca in una sua lezione di filosofia morale; e ieri, dovendo il prof. continuare la lezione sullo stesso argomento, sembrava che gli studenti medesimi volessero fare una protesta.

Saputosi la cosa da altri giovani della nostra Università, si raccolsero in numero rilevante nella sala, dove il La Banca doveva presentarsi, e lo accolsero con applausi calorosi, in segno di controprotesta, affine di tutelare la libertà dell'insegnamento sulle cattedre del nostro Ateneo.

B. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. — Solenne per tristi ricordi, importantissima per le letture, animata per la discussione restando memoranda negli annali del nostro sodalizio la tornata del 30 maggio 1880.

Il Presidente Barone De Zigno, nell'annunciare la morte di illustri soci della classe medica, il Foscari di Padova, il Versari e il Rizzoli di Bologna, dimostrò come in questa triade si personificassero l'affetto alla famiglia, la venerazione agli uomini benemeriti della scienza, l'amore e il beneficio in vita ed in morte all'umanità sofferente.

Il socio prof. Lussana trattando della fisiologia nell'arte fu splendido nella forma e nei concetti, non che dilettevole per varietà di erudizione. Senza conoscere l'anatomia e la fisiologia non si può essere grandi artisti, come non è a crederci che molti fatti naturali, di cui oggi si occupa e dà spiegazione la scienza, non fossero, divinati, e taluni anche descritti da sommi filosofi e poeti, Ovidio, Lucrezio Caro, Virgilio, Dante, dei quali egli riporta e commenta felicemente taluni passi. Sarà data una estesa relazione.

Il dott. Ronconi, colla sua utile lettura sulla cremazione considerata nei suoi rapporti colla vita animale e vegetale, fu causa di una interessante discussione, agli esordi presero parte i professori Coletti e Borlinetto e l'autore. Io avrei desiderato che, invece di pochi, tutti i consiglieri comunali vi fossero presenti, ché, chiamati per la fondazione di un crematorio nel patrio cimitero, dopo le idee svolte in specialità dal Coletti e le osservazioni del Borlinetto, e l'opinione del Ronconi il loro voto sarebbe fuor di dubbio illuminato e coscienzioso.

L'adunanza si protrasse oltre alle 3 pom.; nessuno si è annoiato: anzi l'accademia si raccolse in seduta secreta e nella classe delle scienze morali e letteratura promosse a socio straordinario

il dott. Antonio Tolomei di Padova ed esse e Soci corrispondenti

il latinista Ab. Antonio Moscon Gizza di Saonara — il letterato Amadeo Roux di Parigi.

G. B. dott. MATTIOLI, segr.

Una visita. — Riceviamo e pubblichiamo ben volentieri la seguente:

Egregio Signor Direttore.

Nel n. 152 (ediz. del mattino) del suo pregiatissimo giornale, sotto il titolo « Gita di piacere » è annunziata la partenza di una comitiva di studenti del Lago di Garda. Non essendo ciò del tutto esatto mi permetta,

a nome di coloro che presero parte alla gita, alcune righe di rettifica.

L'egregio prof. Legnazzi condusse un giorno i suoi allievi a visitare il Museo della Società di S. Martino e Solferino in Padova. Da quella visita sorse in noi vivissimo desiderio di recarci a vedere i campi su cui si decidero le sorti d'Italia e a rendere tributo di venerazione ai valorosi caduti per la patria.

Ci rivolgemmo allora al prof. Legnazzi, perchè direttore della Società medesima, ed egli esdette volentoso alle nostre preghiere e si fu guida cortese ed illuminata.

Fu adunque carità di patria che ci mosse e fu un santo pellegrinaggio che intendemmo di compiere.

Che il trovarci nelle vicinanze del lago di Garda ci abbia spinto a comprenderlo nel nostro viaggio e che in fatto ci siamo recati ad ammirarne le bellezze, questa è cosa affatto secondaria e che nulla cambia al concetto primo che ispirò la nostra gita. Se Ella volesse inserire queste poche righe nel suo giornale, ristabilendo in tal modo le cose come stanno realmente, ci farebbe cosa assai gradita.

Mi creda con tutta stima

Padova, 2 giugno 1880.

Devot. Suo

PAOLO ALFREDO POLTO
Allievo Ingegnere.

Fotojalografia. — Il nostro amico carissimo professor Borlinetto ci fa passare di meraviglia in meraviglia. L'altro giorno abbiamo accennato al bassorilievo del Donatello, magnificamente fotografati con sistema nuovo dal Borlinetto: questa mattina siamo rimasti estatici dinanzi ad una fotografia, esposta nella libreria Drucker, e che ci si disse pure del Borlinetto, benchè non vi sia indicazione dell'artista. Sempre modesto l'amico nostro.

È un nuovo sistema, proprio del Borlinetto, e che si denomina *Fotojalografia*, cioè incisione fotografica sul vetro.

Il saggio esposto da Drucker rappresenta i fregi del libro di devozione dell'Imperatrice d'Austria.

È impossibile veder niente di più bello nel genere.

I risultati che ottiene il Borlinetto in quest'arte sono tanto più degni di ammirazione, in quanto che costano a lui, oltrechè sagrifici di studio e di lavoro, anche sacrifici pecuniari non lievi.

Bravo, veramente bravo!

Associazione Costituzionale di Bassano. — La spettabile Presidenza di quest'Associazione si è compiaciuta, e gliene rendiamo grazie, di congratularsi in iscritto col nostro giornale, per quanto ha cooperato nella elezione del deputato di Bassano, Figli convalidata.

Pronostici per la Fiera. — Siamo andati raccogliendo, possibilmente alle fonti più sicure, qualche dato sulle disposizioni per la prossima fiera, e da quanto ci consta non è buona.

Si prevede l'arrivo di una grande quantità di cavalli, e forse saranno appena sufficienti le stalle per collocarli tutti.

Per la *great attraction* annunciamo pure un numero straordinario di casotti: gabinetti meccanici, panorami, sfiladi, saltatori ecc. ecc.

Gli apparecchi d'attardamento sono già in corso.

Quel che più fa bisogno è l'affilienza dei forestieri, con relativa scorta di capitali per mettere un po' di vita negli affari.

Speriamo che anche questi non mancheranno.

Beneficenza. — Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

Sullo scorcio del febbraio ultimo l'Onorevole Presidenza della Associazione Costituzionale Progressista promosse alcune conferenze scientifiche-letterarie destinando gli utili che fossero stati ritratti dalle stesse a scopo di beneficenza.

La prefata Presidenza in esito alle prese determinazioni rimetteva infatti alla Congregazione la complessiva somma di L. 375; con incarico di distribuirle fra i poveri più bisognosi del Comune.

Riconoscendo la Congregazione porge alla donatrice vivi ringraziamenti in nome dei poveri.

guastano punto la originale bellezza del documento.

La letterina ha tutta l'aria di fare della *réclame* alla servotta in questione.

Ma *hony soit qui mal y pense*. Ecco dunque il documento:

Pregiatiss. Sig. Direttore
del GIORNALE DI PADOVA
Padova li 30 Maggio li 18 - 80

« Vogliamo lodare una buona domesticità che si chiama Mich... na Bet... ni nativa di..... domestica del Preg: Sig. Dottor G. F. in via Z. Si potrà dire che è una ragazza di grande buon carattere, sèda e senza caratura della sua bellezza. Questa giovane avrebbe molti giovinotti che piacerebbero di farli i galanti ma per lei è tutto inutile questi hanno conosciuto che perderebbero il tempo per niente e quindi merita di questo un elogio.

Però il suo contegno della sua grande onestà fa buon nome in qualunque posizione. Siamo persone conosciute di buon carattere. N. N. M.

Preghiamo di questa gentilezza il sig. Direttore, che questo sia scritto nel *Giornale di Padova*.

E noi l'abbiamo scritto!

Annegamento. — In Volta di Brusugana, frazione di Bassanello, presso la ferrovia Padova-Rovigo, in un modesto locale si vende vino e si spacciano tabacchi.

Ieri sulle ore 4 pom. un giovanotto non ancora ventenne, figlio di una povera mamma di campsgaa, vi aveva bevuto un bicchier di vino, e, colto il momento in cui trovavasi solo, rubò un pacchetto di tabacco, lo intascò e se la diede a gambe.

Il conduttore del negozio, certo G. accertatosi del brutto tiro lo inseguì gridando « al ladro »; molti altri si unirono, oh! armato di tridente chi di fucile.

Il disgraziato giovanotto strætto fra una turba di furiosi ed il Baschiaglione, preferì slanciarsi nelle acque di questo, dove travolto dalla corrente scomparve.

Benchè chiamasse al soccorso nessuno ebbe il cuore di aiutarlo; conveniamo che il giovanotto, benchè ladro, non meritava un castigo così crudele.

Processo a Vicenza. — Leggesi nel *Rimborzo* in data 3:

Ieri, davanti il Pretore del 1. mandamento, fu discussa la causa intentata dal dott. Guelfrini, direttore del *Giornale di Vicenza*, al co. Riccardo Gualdo, per ingiurie e percosse. La causa, com'è noto, era stata rinviata il 13 marzo p. p. avendo il Gualdo sporto querela per diffamazione per mezzo della stampa contro il Guelfrini, querela sulla quale il Tribunale di Vicenza dichiarò non aver luogo a procedere. Il Gualdo aveva chiesto anche un altro rinvio, ma il Pretore credeva di non accordarglielo. Sull'esito del processo riceviamo il seguente dispaccio particolare:

Vicenza, 2.

Il Pretore, giudicando sulla querela del Guelfrini, ha ritenuto il co. Gualdo colpevole del reato d'ingiuria pubblica, condannandolo a L. 100 di multa, al risarcimento del danno in L. 500 e a tutte le spese del processo. La Sentenza fece sul pubblico eccellente impressione.

Orario delle Ferrovie. — Dal 1. corr. venne modificato l'orario della tratta Cormons Uline pel treno N. 251, in modo che questi abbia a partire dalla prima di quelle stazioni alle 11 ant. per giungere alla seconda alle 11 e 47.

Ci pare che a questo modo non si avvantaggi il servizio pubblico, mentre così i viaggiatori perdono la coincidenza col treno 252 che parte da Udine alle 9 e 28 per arrivare a Venezia alle una e mezza, ed essi si trovano costretti, se non erra l'orario che abbiamo sotto'occhio, a rimanere a Uline dalle undici ant. alle 4 e 56 di sera!

Notisi che il treno 251 è quello che giunge da Trieste.

Non è per dire, ma quando fanno delle modificazioni le studiano proprio per bene! È vero però che abbiamo Presidente del Consiglio d'amministrazione il comm. Blumenthal, l'amico del ministro Baccarini, e ciò è garanzia della sua scienza e pratica in servizi ferroviari!

(La Venezia)

Un infuocato accidente dice la *Gazzetta* di Ferrara, 2, accadeva ieri sera nella nostra città. Verso le ore 10, certi Scogli Alfredo d'anni 18, Caffettiere - Rabboni Antonio d'anni 17, musicante - Castellani Alfredo d'anni 17, agente di negozie - Zaniboni Angelo

d'anni 17, scrivano - Lana Antonio d'anni 16 e Lana Eimondo d'anni 18 studenti di disegno, cugini tra loro, sorstavano dalla Bottegheria Rizzato in via del Turco ove avevano, forse, fatto troppe copiose librazioni.

Percorrendo il Corso di Porto Rano e giunti a poca distanza di una delle sentinelle delle Carceri di S. Paolo, il Castellani faceva col bastone, di cui era munito, dei segni di minaccia al soldato, il quale limitossi sulle prime ad intimar loro di allontanarsi. Il Castellani ed i suoi compagni si allontanavano infatti, ma il primo ritornato sui suoi passi seguito dagli amici, che cercavano invano di rattenerlo, postosi ancora di fronte alla sentinella si mise ad ingiuriarlo con isconce frasi ed apostrofi vituperevoli. In allora la sentinella, dopo aver fatto ancora ma inutilmente altre intimazioni, spianò il fucile e il colpo partì.

Fatalmente il fucile era carico con cartoccio a mitraglia, e tutti sei rimasero feriti, lo Scogli ed il Rabboni assai gravemente.

Condotti tutti immediatamente allo spedale, lo Scogli cessava poco dopo di vivere e il Rabboni trovavasi aggraviatissimo benchè in istato non del tutto disperato. Gli altri 4, dopo essere stati medicati si sono restituiti alle rispettive abitazioni e le loro lesioni sono giudicate lievi.

Questa è la genuina narrazione del fatto che è a deplorarsi per la grave conseguenza che ebbe, e di cui fu vittima chi meno ne aveva colpa.

Dalle prime investigazioni fatte, non risulta siasi lanciati sassi alla sentinella, quantunque questa l'affermi e l'abbia affermato al suo Colonnello, il quale si prese cura di raccogliere alcuni frammenti lungo la strada ove il fatto avvenne. — Tutti i feriti concorrono nel far colpa del luttuoso avvenimento al Castellani, che alla sua volta non disconosce la verità dell'accusa.

Ora, il compito è all'autorità giudiziaria.

Certo si è che i precedenti di questi giovanotti, specie quelli del Rabboni e del povero Scogli, escludono affatto ogni supposizione di idee sovversive alle istituzioni e di animo corrotto.

Esposizione industriale nazionale nel 1881. — A complemento di quanto altra volta dicemmo, pubblichiamo il seguente comunicato:

La Commissione istituita allo scopo di promuovere i più importanti divertimenti per l'occasione dell'Esposizione ha, dopo opportuna discussione, terminato lo studio di massima relativo ad alcune proposte, ed ha quindi deliberato con apposita votazione, nella seduta del 30 maggio, di attuare un torneo in un teatro, ed una passeggiata allegorica alle antiche maestranze italiane, con intervento delle corporazioni delle città d'Italia nei costumi dell'epoca; la passeggiata avrà termine all'Arena con giuochi e feste popolari.

Lo studio di dettaglio di tali d'segni venne affidato ad una Sotto-Commissione la quale troverà indubbiamente presso tutte le classi l'appoggio che merita il suo mandato.

Una vittima del fulmine. —

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo*: Sabato scorso, verso le 4 ant., un contadino di Villanova d'Asi, certo F. G., d'anni 75, tornando dalla campagna con carro di fieno, veniva, presso la borgata Cug, nel mandamento di Chieri, colpito dalla folgore e sbalzato a terra cadavere.

Fieno e carro andarono in fiamme.

Grande Fallimento a Londra. — La *Gazzetta Piemontese* ha il seguente dispaccio:

Parigi 31.

Un dispaccio da Londra annunzia il fallimento di Martin e Shiels mercanti di riso.

Il passivo è di 100.000 sterline (due milioni e 500 mila lire).

Sport. — I giornali parigini dicono che le corse di domenica a Auteuil sono riuscite brillanti come mai non sono state. Lo *steep chase*, col premio di 30.000 franchi, è stato vinto da *Recruit II*, un cavallo comperato il giorno prima al Tattersal per 16.000 franchi dal bookmaker Robinson. I campioni inglesi hanno fatto magra figura. Il proprietario ha guadagnato sul suo nuovo cavallo un mezzo milione. Come in tutti gli *steep chases*, ci sono state molte cadute: un fantino si è rotto la clavicola, un altro si è slogato un piede.

Gli inglesi sperano di prender la rivincita domenica prossima al *Grand Prix de Paris* col loro campione *Robert the Devil*, pel quale non si accettano più scommesse neanche a parità.

Grandine. — Abbiamo la splacevolissima notizia che ieri, temp. ser., con grandine, recò forti danni nel territorio di Montebelluna.

Istituto Musicale di Padova: — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 4 corr., dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pom. in Piazza Unità d'Italia (t. p.)

1. Polka - Colombina - Cassetti.
2. Mazurka - Olga - Morosini.
3. Duetto - *Semiramide* - Rossini.
4. Valzer - *A rivederci* - Sungl.
5. Sinfonia - *Giulio Tell* - Rossini.
6. Pol-pourri - *Cola di Rienzi* - Wagner.
7. Marcia - *Selvaggia* - Cassetti.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 1 al 2 giugno NASCITE

Maschi N. 7. — Femmine N. 5.

MATRIMONI

Cazzola Nicolò fu Giuseppe villico celibe di Limena con Zanella Rosa Maria di Valentino villica nubile di Padova.

Nori Pietro fu Pietro celibe cameriere con Bragagnolo Maria Pasqua fu Paolo nubile cameriera entrambi di Padova.

Zorzi Vincenzo di Antonio celibe possidente di Pederbba con Danieletti Carlotta fu Bernardo vedova possidente di Salboro.

MORTI

Scanferla Luigia di Antonio d'anni 5. Guidi Giuseppe fu Giuseppe d'anni 62 tiore coniugato.

Noie Luigi fu Giuseppe d'anni 70 pensionato coniugato.

Nicoletti Bostelli Giulia fu Giacomo d'anni 58 civile coniugata.

Castoldi Erasia di Gio: Batt. d'anni 9. Tutti di Padova.

Sbianzago Tessaro Luigia fu Bernardino d'anni 44 villica coniugata di Rovolon.

BULLETTINO COMMERCIALE

VERONA, 2. Rendita Ital. gov. da 1 luglio 1880 92.50 92.60.

Id. 1° gennaio 94 65 94 75.

I 20 franchi 21.90 21.92.

MILANO, 2. Rendita it. 94.22. 94.55.

I 20 franchi 21.90.

Sets. Mercato calmo, e stentato.

Gravi. Affari limitati.

LIONE, 1. Sets. Mercato debole.

NOTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 giugno.

Oggi fu annunziata alla Camera una interpellanza del Crispi al presidente del Consiglio sulle indebite ingerenze governative nelle elezioni del 16 e 23 maggio. L'interpellanza è diretta al presidente del Consiglio e non al Ministro dell'Interno. E ciò prova che, nel concetto dell'interpellante, tutto il gabinetto deve essere chiamato responsabile delle illegalità e delle pressioni del governo durante la lotta elettorale. L'interpellanza del Crispi accenna ad intendimenti ostili ed esclude l'idea d'un accordo fra lui e il Ministero. Ma potrebbe anche darsi che l'interpellanza sia mossa soltanto per rendere più arduo al ministero nelle trattative impegnate per l'accordo. Questa è una ipotesi che, trattandosi di uomini senza scrupoli, può ritenersi ragionevole. Se il ministero viene a patti e cede..... i portafogli, la interpellanza va in fumo.

Circa ai negoziati fra i dissidenti ministeriali corrono dicerte contraddizioni. Si sa che vi furono nuove conferenze tra Cairoli e Zanardelli. Nicotera e Crispi sospettano che il ministero tratti collo Zanardelli, per staccarlo dalla lega che non è la lega santa..... Una noterella del *Diritto* di ieri sera farebbe veramente sospettare che il ministero abbia l'intenzione di venir a patti collo Zanardelli, escludendo Crispi e Nicotera. Altre voci accennano a trattative separate tra Depretis e Nicotera..... Tutto può esser vero.

La sinistra ha voluto dimostrare, nella nomina dei Compari del bilancio, che la prepotenza è il suo carattere distintivo. Non accordò alla destra nemmeno i cinque posti nella Commissione, ma quattro soltanto. Furono eletti gli on. Maurogonato, Corbetta, Luzzatti e Ricotti, i quali, con lettera al presidente dichiararono di dimettersi. La Camera accettò le dimissioni e domani essi saranno surrogati da quattro di sinistra.

Dacchè c'è Parlamento in Italia non si vide mai una mostruosità simile, cioè l'esclusione d'un partito

è il terzo della Camera, dalla più importante Commissione parlamentare, da quella che è incaricata dell'esame delle entrate e delle spese dello Stato. È una enormità senza precedenti.

Oggi il ministro d'agricoltura e commercio ha ripresentato alla Camera progetto di legge per l'abolizione dell'onere del vagantivo nelle provincie venete, e l'on. Cavalletto, sempre alleato degli interessi della nostra regione, ha chiesto che il progetto stesso venisse dichiarato d'urgenza. L'urgenza fu ammessa, come tante altre volte, ma sarebbe tempo di esaminare il progetto negli uffici e di discuterlo nella Camera.

Da dieci anni quel progetto si presenta e si ripresenta e va seppellito, nella chiusura delle sessioni, negli archivi del Parlamento.

Anche il progetto di legge sulla caccia fu oggi presentato e dichiarato d'urgenza per domanda del deputato Bellano, on. Doglioni.

Si parla della nomina del Marchese de Noailles all'ambasciata di Londra. Il governo francese, secondo qualche voce che corre, sarebbe mosso a questa mutazione dal desiderio di lasciare vacante l'ambasciata francese in Parigi.

Più volte il Marchese di Noailles pregò il nostro governo di addìvire alla nomina del successore del gen. Diadini, facendo osservare che la vacanza troppo prolungata era interpretata in Francia come manifestazione di indifferenza nei rapporti tra l'Italia e la Francia.

Il nostro governo, preoccupato soltanto del pettegolezzi dei gruppi parlamentari e delle sue coalizioni combinate politiche da retro-scena, non si curò di procedere alla nomina dell'ambasciatore. Qual meraviglia che il governo francese colga la prima occasione per lasciare lungamente vacante la sua ambasciata in Roma?

Finora non è ufficiale la notizia del trasferimento del Marchese de Noailles, ma nei circoli della diplomazia straniera la si dà come certa. Parlati pure di trattative assai gravi pendenti tra i gabinetti delle grandi potenze relativamente alla esecuzione del trattato di Berlino.

Neppur essi ci credono

L'*Avenir* crede poco alla realtà dell'accordo fra le sinistre.

Scrivono difatti:

«Non vediamo l'orizzonte chiaro, non crediamo che sia facile rimuovere le nubi che l'ottenebrano, temiamo che i giorni burrascosi si preparino al ministero, sia che voglia stringere l'accordo su queste basi, sia che si tenga sostenuto.»

Ad ogni modo una base all'accordo è messa, e chi vive vedrà.

Il *quotidiano* da parte sua dubita che la riforma elettorale sia voluta dal ministero.

Quel foglio dice:

«Se la Sinistra vuole ottenere la certezza che la riforma elettorale sarà il più presto discussa e votata, dovrà tornare a licenziare il ministero, già licenziato due volte.»

Non basta volere la riforma elettorale; urge che ci sia il ministero di Sinistra capace di darla, e darla liberamente, e ministero autorevole in modo da condurre in porto la riforma alla Camera come al Senato.

La votazione di ieri è bella, ma non è pratica.

È una grande vittoria della Sinistra; accenna a un fine altamente nobile, ma non provvede ai mezzi per raggiungerlo.

LA PRIMA VITTIMA

Il sedicente partito progressista svela in tutte le occasioni, che gli si offrono, quanta sia la sincerità dei suoi principii liberali.

Egli aspettava con ansia il momento dalla convalidazione delle elezioni per sfogare il suo livor partigiano, annullandone parecchie di Destra coi cavilli e col despotismo del numero

nella Giunta, che ha l'incarico della verifica.

Il Presidente della Camera facilitò questa violenza, componendo la Giunta con criteri di una parzialità evidente.

La prima vittima di questo ingiusto procedere viene annunziata questa mattina con aria di esultanza da qualche giornale progressista.

A deputato di Civitavecchia in luogo di Odescalchi venne proclamato il Venturi!

Apparecchiamoci ad altre di queste prodezze, che sono il privilegio esclusivo del partito progressista.

MOZIONE CAVALLOTTI

Nell'appello nominale sulla mozione Cavallotti per affrettare la discussione della riforma elettorale

Risposero sì

Baccarini, Barnini, De Bussacourt, Fabris, Gritti, Micheli, Rinaldi, Sani, Simoni, Solimberg, Toaldi e Varè.

Risposero no

Agostinelli, Billia (?), Bonghi, Campostri, Cavalletto, Chinaglia, Cittadella, Colleoni, Doglioni, Emo Capodilista, Lucchini (?), Luzzatti, Maldini, Marchiori, Mirzotto, Maurogonato, Messedaglia, Minghetti, A. Papadopoli, Piccoli, Pullè, Righi, Rizzardi, Romanin, Tenani, Turrella.

Erano assenti

Mattei, Lioy, Antonibon, Alvisi, Papadopoli N., Dell'Angelo, Di Lenna, A. Giacomelli, Visconti-Venosta.

Convalidazione di elezioni

Dei quarantasette Collegi del Veneto, fino a ieri furono convalidate 38 elezioni, nelle quali sono comprese le sei della provincia di Padova.

Mancava ancora la convalidazione delle seguenti:

- Castelfranco. - Rinaldi (m.)
- Cividale. - Gan, Bassecourt (m.)
- Chioggia. - Giuseppe Micheli (m.)
- Marostica. - Antonibon (m.)
- Schio. - Toaldi (m.)
- Venezia I. - G. G. Maldini (d)
- Venezia II. - G. B. Varè (diss.)
- Venezia III. - Em. Mattei (l.)
- Verona I. - Messedaglia (d)

Banchetto irredentino

L'*Adriatico* contiene questo dispaccio:

Roma, 2.
L'ambasciatore d'Austria-Ungheria conte Wimpfen comunicò martedì (31) al ministro degli Esteri on. Cairoli un Decreto del Governo Austriaco col quale, in seguito al banchetto offerto dai trentini residenti in Roma agli on. Barattieri e Rinaldi, viene vietato a questi due Deputati italiani l'ingresso ulteriore negli Stati dell'Impero Austro-Ungherese.

DISPACCI DI ROMA

Roma, 2.
Ieri si tenne l'Assemblea generale degli Azionisti della *Società Italiana per la Condotta d'Acque*. Gli intervenuti rappresentavano 38,000 Azioni. Si constatò che fu effettuato il versamento del 3 decimi del capitale sottoscritto di venti milioni in oro ed approvata il verbale che verrà presentato al Ministero del Commercio per ottenere il Decreto.

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

SENATO DEL REGNO

Presidenza TROCCIO

Seduta del 2 giugno

Il nuovo Senatore Mazzacorati presta giuramento.

Il Presidente annunzia come furono composte le Commissioni che esamineranno il Codice di commercio ed il progetto di modificazione del Consiglio superiore dell'istruzione.

Tabarrini legge il progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona, che è approvato all'unanimità. Estraggonsi i nomi dei Senatori che, unitamente alla presidenza, recheranno l'indirizzo al Re.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 2 giugno

Partecipasi il risultato delle votazioni di ballottaggio e delle prime votazioni d'ieri per le Commissioni permanenti. Di esse restarono incomplete quelle di vigilanza sopra le Amministrazioni del fondo pel culto e dell'asse ecclesiastico di Roma. Procedesi pertanto al ballottaggio per la nomina dei commissari del bilancio in surrogazione di Ricotti, Corbetta, Luzzatti e Maurogonato, ma Damiani propone che la Camera consenta a differirla alla tornata di venerdì prossimo.

Cairoli, cui sono dal presidente ricordate le interpellanze d'ieri di Napoli, San Donato e Crispi, dichiara che il ministero le accetta, ma che, stante l'indisposizione del ministro per l'interno, deve pregare la Camera a differrne lo svolgimento e la Camera consente. Lo stesso ministro, riferendosi alla interrogazione di Cavalletto, dice che domani saranno presentati i progetti sui provvedimenti militari e l'ordinamento dell'arma dei carabinieri.

Da ciò Filopanti prende argomento a deplorare che, intromettendosi continuamente o leggi o interpellanze nei lavori parlamentari, ne segua che probabilmente la riforma elettorale non potrà essere discussa e votata.

Dice che le popolazioni ne saranno malcontente, stimandosi deluse nella loro aspettazione. Egli vorrebbe pertanto proporre non si desse luogo per lo meno ad alcuna interpellanza od interrogazione se non dopo esaurita la discussione di detta legge, e qui viene richiamato all'ordine dal Presidente per le parole da esso soggiunte relativamente al desiderio di una costituzione che potrebbe sorgere nelle popolazioni. L'incidente non ha seguito.

De Sanctis presenta i progetti di legge per le disposizioni sugli insegnanti degli istituti superiori e per l'abolizione del contributo che pel mantenimento di licei e convitti nazionali pagansi da alcuni comuni e provincie napoletane.

Annunziansi nuove interrogazioni di Napolitano e Della Rocca su inconvenienti derivanti dal regolamento per l'esecuzione della legge sulla tassa di registro e bollo; di Ferdinando Barti sul riconoscimento giuridico delle associazioni operaie di mutuo soccorso; di Martelli-Bolognini sul ritardo nella costruzione dell'edificio del distretto militare a Pistoia.

Riprendesi la verifica dei poteri, discutendosi sulla elezione di Iglesias, che la giunta propone sia convalidata e Trinchera chiede rimandisi alla giunta per esaminare le proteste ultimamente arrivate. Dopo controversia circa il tempo utile per farsi pervenire alla giunta le proteste e l'obbligo di questa di tenerne conto, — a cui prendono parte Morini, Trinchera, Vastarini, Chiarini, Sorrentino, Morrone, San Donato, Lazzaro, Coiava, — la proposta di rinvio di Trinchera viene approvata, e convalidansi poi senza discussione 9 elezioni secondo le conclusioni della Giunta.

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 3 ore 7.45 a.

Si assicura che siano state stabilite le basi dell'accordo della Sinistra, ma se ne ignorano i dettagli.

Corrono dicerie svariata.

Ieri l'onor. Cairoli conferì lungamente coi capi dei dissidenti.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che i Turcomanni attaccarono i russi a Kirgiz, uccisero parecchi uomini e catturarono cavalli e camelli.

Lo Standard ha da Berlino che il ministro della guerra in Russia prepara un progetto per estendere il servizio militare obbligatorio ai sudditi russi di Turkestan.

Comuni. — Ryland propone le riforme per Cipro e domanda di esaminare se non convenga introdurvi il regime costituzionale elettivo.

Dilke dice che l'Amministrazione di Cipro è migliorata. Il governo decide di abolire i decreti relativi alla facoltà di esiliare gli abitanti, di vendita della proprietà fondiaria e del lavoro obbligatorio.

Il governo vuole ammettere nelle Am-

ministrazioni tutti gli abitanti senza distinzione di razza e religione. Le tasse surrogheranno le Decime.

Il ministero intende che il regime inglese faccia di Cipro il soggiorno più prospero dell'Oriente ed un modello delle Riforme da introdursi in Turchia.

Ryland ritira la mozione.

BUDAPEST, 2. — La Camera approvò il progetto del riscatto della Ferrovia della Theiss.

La Camera dei Signori accordò la facoltà di procedere contro i membri della Camera stessa che parteciparono al duello fra Zichy e Karolyi.

SHANGHAI, 1. — Le voci a Peking d'una guerra fra la Russia e la Cina per la questione di Kuldia divennero meno persistenti, ma tuttavia continua ad arrivare materiale da guerra. Cresce che Canghai verrà posto in libertà per deferenza verso le potenze. Trovansi qui 15 navi da guerra estere.

CALCUTTA, 2. — Quattro compagnie inglesi ricorrevano ordine di tenersi pronte a marciare e prendere le posizioni, onde proteggere la frontiera verso la Birmania.

CHICAGO, 1. — In un grande meeting di partigiani di Grant, i senatori Conkling e Logan consigliarono un'attitudine ferma. Essi credono che in tal modo la candidatura di Grant alla Presidenza sarà assicurata.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

3 giugno 1880

A mezzodi vero di Padova.

Tempo med. di Padova o. 11 m. 57 s. 57

Tempo medio di Roma o. 12 m. 0 s. 24

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

di m. 30.7 dal livello medio del mare

2 Giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0°-mill.	760,3	759,0	758,3
Term. centigr.	+15,9	+18,8	+16,2
Fum. del vapore aeg.	10,89	12,87	10,91
Umidità relat.	81	80	85
Dir. del vento.	NE	E	N
Vel. est. oraria del vento stato del cielo.	16	20	18
	nuvol.	nuvol.	nuvol.
	piov.	piov.	piov.

Dalle 9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3

Temperatura massima = + 11,7

minima = + 13,9

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 a. alle 9 p. del 2 g. m. 4,8

dalle 9 p. del 2 alle 9 a. del 3 m. 0,1

CORRIERE DELLA SERA

3 giugno

Commissione del bilancio

Leggesi nell'*Opinione*:
Dopo la proclamazione del risultato del ballottaggio di ieri, i nostri onorevoli amici Maurogonato, Corbetta, Luzzatti e Ricotti, eletti membri della Commissione generale del bilancio, dichiararono, colla seguente lettera all'onor. presidente, di non poter accettare quell'ufficio:

«Eccellenza.

«I sottoscritti si credono nella dolorosa necessità di rinunciare all'ufficio di membri della Commissione del bilancio e la pregano di presentare la loro dimissione alla Camera.

«Essi sarebbero grati all'E. V. se volesse contemporaneamente esprimere alla Camera i loro ringraziamenti per l'onore, che loro fu fatto.

«Colla più alta considerazione,

«Devotissimi: Corbetta — Luzzatti — Maurogonato — Ricotti.»

L'ON. FAMBRI

Riportiamo con piacere dalla *Gazzetta di Venezia*, e ci associamo alle sue parole:

Il comm. Alberto Cavalletto, a nome dell'unanime partito, ha fatto tenere al molto on. Paolo Fambri un indirizzo, nel quale si esprimevano i sentimenti della più profonda stima e del più sincero affetto per quell'insigne patriota, illustre scienziato e perfetto galantuomo e le manifestazioni del più vivo desiderio, perchè fati meno avversi gli consentano di ritornare, qual'era prima, una illustrazione del Parlamento italiano.

Benchè il Fambri abbia la più ferma risoluzione di rinunziare affatto alla vita politica, noi annunziamo con piacere questo patriottico atto che, oltre all'onore del Fambri, onora l'intero partito liberale-moderato, il quale non

si lascia punto fuorviare dalle alterne vicende della sorte, e mantiene intatto il culto per tutto quello che avvii di nobile ed elevato.

BULLETTINO MILITARE

Il ministro della guerra

Sappiamo che da due giorni il ministro Bonelli, dimissionario, ha ripreso la firma per il disbrigo degli affari correnti, senza che per questo la sua posizione sia mutata rispetto al Ministero. (Esercito)

Materiale per batterie da montagna

Sappiamo che al Ministero della guerra si sta ora disponendo, per il concentramento presso i reggimenti d'artiglieria da piazza, del materiale di alcune batterie da montagna a retrocarica, di centimetri 7. (idem)

Mezze pensioni gratuite nei Collegi militari

Sappiamo che S. M. il Re, seguendo l'impulso del suo cuore magnanimo, ha disposto, perchè anche quest'anno sul bilancio della sua lista civile figurino una grossa somma, destinata a pagare le mezze pensioni nei Collegi militari. (idem)

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

BERLINO, 3. — La Commissione pel progetto che modifica le leggi ecclesiastiche respinse con 13 voti contro 8 l'articolo 1. del progetto.

PARIGI, 2. — Si ha dall'Albania, 31:

Gli albanesi impadronironsi d'una trincea abbandonata dai montenegrini presso Tusl. I montenegrini trinceraronsi a Golobonic, decisi di dare una battaglia decisiva. Gli albanesi mancano di viveri.

I Miriditi vogliono proclamare Prenk Joda principe di Albania, e domandano rinforzi.

PARIGI, 2. — La commissione senatoriale delle tariffe decise di elevare a forti proporzioni i dritti votati dalla Camera sulla razza bovina.

COSTANTINOPOLI, 2. — Lyard è partito oggi. Non è ancora fissato il giorno che il sultano riceverà Goschen.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	2	3
Rendita italiana	94 82	95 05
Oro	21 90	21 88
Londra tre mesi	27 44	27 45
Francia	109 30	109 35
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	976 15	988 75
Banca Nazionale	2319	—
Azioni meridionali	460 75	462 25
Obbligazioni meridion.	300	—
Banca toscana	709	—
Credito mobiliare	960 50	966 25
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	91 48

PARIGI

Rendita francese 3 0/0	85 47	85 85
" 5 0/0	—	—
Prestito francese 5 0/0	118 55	119 17
Rendita italiana 5 0/0	86 20	86 50
Banca di Francia	—	—

VALORI DIVERSI

Ferrovie lomb.-venete	187	156
Obbl. ferr. V.E. anno 1866	280	280
Ferrovie romane	147	148
Obbligazioni romane	336	337
Obbligazioni lombarde	276	274
Rendita austriaca	54 75	53 28
Cambio su Londra	25 31	25 31
Cambio sull'Italia	8 38	8 38
Consolidati inglesi	99 18	99 43
toti	36 14	36 50

Berlino

Mobiliare	477 50	474
Lombarde	148	143
Austriache	475 50	475
Rendita italiana	84 90	84 90

Bortolomeo Moschin, ger. resp.

ANNUNZI

La Fondiaria

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gaz e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte. Essa assicura inoltre gli oggetti medesimi contro l'improduttività temporanea cagionata dall'incendio.

CAPITALE SOCIALE Lire 40 MILIONI in Oro

Sede Sociale, FIRENZE, Via Cavour, 3

Agente generale nella Provincia di PADOVA, sig. G. ROMIATI. 80-91

AVVISO

A. FRESCURA OTTICO

Lusingato dal copioso smercio ottenuto l'anno scorso di

VENTAGLI

si fa un dovere di avvertire la sua numerosa clientela che quest'anno pure trovasi fornito di magnifico e svariato assortimento dei medesimi. Promette inoltre prezzi convenientissimi da non temere concorrenza.

Avviso

Dal 1° maggio p. v. il cav. dottor Pezra ed il dott. Bertelli hanno aperto un Ambulatorio Medico-Chirurgico nel quale daranno consultazioni dalle ore 3 p. alle 5 p. d'ogni giorno compresi i festivi.

L'Ambulatorio è situato in Via Vignali N. 3890. 16 226

CEMENTO IDROFUGO PONTI

PREMIATO PRIVILEGIATO

premiato all'Esposizione di Parigi 1878 ed in altre esposizioni, fabbricato dalla sola Ditta G. FROLO e C. Mestre (Veneto)

Viene raccomandato ai proprietari di stabilite come unico mezzo contro i danni della umidità e salsedine, e specialmente per muri esposti alla tramontana. Si garantiscono i risultati qualora venga applicato a seconda delle istruzioni. Unico deposito in PADOVA presso la Ditta Gioiello Maschio.

IL DOTTORE Lucien Carle

di ritorno da Parigi riceve ogni mercoledì e venerdì al suo gabinetto in Padova in Via Stufa N. 3327 casa Tessaro. Rimette denti e dentiere perfezionate, ultima invenzione, che presentano tutta la solidità e leggerezza. Sono garantite anche e adoperate per mangiare. Tiene gabinetto a Parigi e Vienna aperto tutti i giorni. 25 22

Il dott. A. MAGGIONI dentista

a Venezia, pregiassi avvertire che nei giorni 7 ed 8 del corr. mese si troverà qui all'ALBERGO DELLA CROCE D'ORO, ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche. 3-273

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade PADOVA avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di meglio per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per libite. Ogni giorno per tutta la stagione, d'estate prezzi onestissimi.

CALLEGARI ORAZIO.

P. ZANIBONI SCAPOLO ROMANZO

Per le persone affette da **ERNIA**

Vedi Avviso Interessante 4. pagina (Arrivo in Venezia)

HAIRS' RESTORER
Ristoratore del Capello
Vedi quarta pagina

CRESPANO-VENETO

Fonti Minerali - Queste acque servono per bibita e per bagno; esse contengono bicarbonato di ferro, di calcio, di magnesio, cloruro di calcio, di magnesio, cloruri alcalini ecc., come risulta dall'analisi e relazione fatta dagli illustri professori PIRONA, BIZIO e PAZIENTI (*Atti dell'Istituto di Scienze* Vol. XVI, Serie III).

Sopra tutto sono indicate, come ebbe ad asserire anche il celebre prof. C. NAMIAS, negli sconci del sistema nervoso, degli organi digerenti e del circolo; e per gli efficaci ed incontrastabili risultati terapeutici sono preferibili a tante altre acque minerali delle quali ci mena tanto scalpore.

BAGNI ferruginosi, comuni ed idroterapici.

Albergo Canova - Questo Albergo offre tutti i conforti desiderabili ed a prezzi mitissimi.

Posta, Ufficio Telegrafico, Servizio di Vetture, ecc.
Medico Direttore B. dott. DAL PRATO.

(Apertura dal Giugno a tutto Ottobre)

2-274

LA DIREZIONE

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micaud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

ARRIVO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE

afette da

Ernia

20 Anni di Esercizio

30 Anni di Esercizio

L'Ortopedico sig. **L. ZURICO**, con Stabilimento di **Presidi Chirurgici a Milano**, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato del tanto benefico e raccomandato **Cinto Meccanico-Anatomico** per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in **Venezia dal 10 al 20 del prossimo Giugno** un ricchissimo assortimento dei **salutari prodotti** della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un **incomodo spesso fatale**. Il **Cinto Meccanico-Anatomico**, sistema **Zurico**, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi **Ernia**, sia produrre, in modo soddisfaccissimo, **prontissimi ed ottimi risultati**: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la **persona affetta da Ernia** abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, gode d'un **insolito e generale benessere**.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso, il vero Cinto, sistema ZURICO, trovatisi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulto anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

VENEZIA, S. Marco, Campo S. Moisè N. 1464 P. II.

Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom. 4 266

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2. edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisioni e Lettere interessantissime, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

OVVERO SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le **Perdite involontarie e mortali** e per il **Ricupero della Forza Virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione; con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'appareccchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-18, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia e francobolli di

LIRE 3.50
Dirigere le commissioni all'autore Prof. E. SINGER, MILANO, Borghetto di Porta Venezia, 12.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA
Parti due con tredici Tavole

Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire

PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

BELLAVITE prof. LUIGI

CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

CONTRATTO DI MATRIMONIO

L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI LUIGI CAV. MOROSINI

Testi Universitari

dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.—
- Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. » 8.—
- CORNWALL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12. » 2.—
- FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anstler. Padova 1872, in-8. » 150.—
- Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. » 10.—
- KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. » 250.—
- LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. » 8.—
- Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8. » 8.—
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica - secondo i programmi ministeriali. Terza edizione ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. » 8.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. » 8.—
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. » 8.—
- SCHIFFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1863, in-8. » 10.—
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. » 6.—
- TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, spediti a iudicamento ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. » 8.—
- TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. » 10.—
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. » 2.—
- Idem Elementi di Statica. Parte II: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. » 2.—

Guida di Padova Dante e Padova
Prezzo L. 7 Prezzo L. 6

HAIRS' RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparato dal chimico-farmacista A. GRASSI - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridare ai capelli bianchi il primitivo colore ma è un tanto, non unge, non lava, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare e di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, e a partimento lunatico.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessò di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause occasionali, ricominciando il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., e impedendo la caduta, promuovendo la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre la pellicola e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodi e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovatisi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economicità della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

in BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi. In PADOVA da Antonio Botton Professore Via S. Lorenzo, e da Alfredo Faggiani Parrucchiere Piazza Cavour.

AVVERTENZA. - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la **Marche di fabbrica** come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il **Marche di fabbrica** qui segnate, sono stati depositati nella legge della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 24 Agosto 1868 N. 4579.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 Maggio 1880

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenza da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenza da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenza da BASSANO	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenza da BASSANO	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenza da BASSANO	Arrivi a PADOVA
omnibus 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5.00 a.	6.17 a.	Padova . . . part.	ant. 5.22, 5.33, 1.48, 6.48	omnibus 5.55 a.	7.20 a.	Bassano . . . part.	ant. 5.55, 6.10, 6.20, 7.22	omnibus 6.00 a.	7.10 a.	Padova . . . part.	ant. 6.00, 6.11, 6.21, 7.13	omnibus 6.15 a.	7.41 a.
diretto 2.54 a.	4.54 a.	omnibus 5.25 a.	6.42 a.	Vigodarzere . . .	5.33, 5.33, 1.59, 6.59	omnibus 6.15 a.	7.41 a.	Rossano . . .	6.15, 6.25, 6.35, 7.41	omnibus 6.30 a.	7.51 a.	S. Giorgio Pert. . .	6.30, 6.40, 6.50, 7.55	omnibus 6.35 a.	8.01 a.
omnibus 6.19 a.	8.19 a.	omnibus 5.45 a.	7.02 a.	Campodarsego . . .	5.44, 5.45, 5.55, 7.10	omnibus 6.35 a.	8.01 a.	Cittadella . . . arr.	6.35, 6.45, 6.55, 8.01	omnibus 6.40 a.	8.11 a.	Campodarsego . . .	6.40, 6.50, 7.00, 8.05	omnibus 6.45 a.	8.16 a.
omnibus 7.58 a.	9.10 a.	omnibus 6.05 a.	7.22 a.	S. Martino di Lup. . .	5.53, 5.54, 5.54, 7.19	omnibus 6.50 a.	8.17 a.	Villa del Conte . . .	6.50, 7.00, 7.10, 8.16	omnibus 6.55 a.	8.21 a.	Villa del Conte . . .	6.55, 7.05, 7.15, 8.21	omnibus 7.00 a.	8.26 a.
omnibus 9.03 a.	10.15 a.	omnibus 6.25 a.	7.42 a.	Campodarsego . . .	6.08, 6.09, 6.18, 7.33	omnibus 7.05 a.	8.32 a.	Campodarsego . . .	7.05, 7.15, 7.25, 8.31	omnibus 7.10 a.	8.37 a.	Campodarsego . . .	7.10, 7.20, 7.30, 8.35	omnibus 7.15 a.	8.41 a.
omnibus 9.03 a.	10.15 a.	omnibus 6.35 a.	7.52 a.	Villa del Conte . . .	6.17, 6.18, 6.28, 7.42	omnibus 7.15 a.	8.42 a.	Villa del Conte . . .	7.05, 7.15, 7.25, 8.31	omnibus 7.20 a.	8.47 a.	Villa del Conte . . .	7.20, 7.30, 7.40, 8.39	omnibus 7.25 a.	8.53 a.
omnibus 9.03 a.	10.15 a.	omnibus 6.45 a.	8.02 a.	Cittadella . . . arr.	6.30, 6.31, 5.5, 7.64	omnibus 7.20 a.	8.47 a.	Campodarsego . . .	7.10, 7.20, 7.30, 8.35	omnibus 7.25 a.	8.51 a.	Campodarsego . . .	7.25, 7.35, 7.45, 8.41	omnibus 7.30 a.	8.56 a.
omnibus 9.03 a.	10.15 a.	omnibus 6.55 a.	8.12 a.	Cittadella . . . part.	6.44, 6.45, 6.24, 8.5	omnibus 7.25 a.	8.52 a.	Campodarsego . . .	7.25, 7.35, 7.45, 8.41	omnibus 7.30 a.	8.56 a.	Campodarsego . . .	7.35, 7.45, 7.55, 8.43	omnibus 7.35 a.	9.01 a.
omnibus 9.03 a.	10.15 a.	omnibus 7.05 a.	8.22 a.	Rossano . . .	6.58, 6.59, 6.48, 8.17	omnibus 7.30 a.	8.57 a.	Rossano . . .	7.05, 7.15, 7.25, 8.31	omnibus 7.35 a.	9.01 a.	Rossano . . .	7.35, 7.45, 7.55, 8.43	omnibus 7.40 a.	9.06 a.
omnibus 9.03 a.	10.15 a.	omnibus 7.15 a.	8.32 a.	Bassano . . .	7.17, 7.18, 7.4, 8.38	omnibus 7.35 a.	9.02 a.	Bassano . . .	7.42, 7.52, 8.02, 9.10	omnibus 7.40 a.	9.06 a.	Bassano . . .	7.45, 7.55, 8.05, 9.11	omnibus 7.45 a.	9.11 a.

TURAZZA prof. D. - Recente Pubblicazione
TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA
 di LUIGI MOROSINI - 3. Ediz.
 Prezzo L. 1.50 - VIII - 1880 - pag. 528
 Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - pag. 528
 di LUIGI MOROSINI - 3. Ediz.
 Prezzo L. 1.50 - VIII - 1880 - pag. 528
 Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - pag. 528

Storia di Padova
dalla sua origine sino al presente
Tip. Padova, Sacchetto.

SANTINI prof. G.
Tavole di Logaritmi
da un Trattato di trigonometria piana e sferica

LUSSANA PROF. FILIPPO

Fisiologia Umana

Applicata alla Medicina

Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE
Pa. Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume III - Lire 6.00

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato. - III. Alternativa. - IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.
Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 8